



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.PASCOLI

AVIC83700R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.PASCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5159** del **08/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 96** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'G Pascoli' di Frigento, con sezioni associate di Gesualdo, Sturno e Villamaina è nato il 1^a settembre 2016. Il territorio dei quattro comuni si estende a cavallo tra la valle del Fredane e quella dell'Ufita. La popolazione è dislocata un po' su tutto il territorio, infatti oltre ai quattro centri urbani e alcuni agglomerati di una certa consistenza, frazioni, molti sono i nuclei abitativi sviluppatisi intorno a case coloniche che ospitavano famiglie di contadini: le contrade. In base ai dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione degli alunni alle prove Invalsi, non ci sono alunni con famiglie svantaggiate. Inoltre sono pochi gli studenti con cittadinanza non italiana. Il numero medio di studenti per insegnante è in linea con quello nazionale.

Vincoli

Gli alunni dei quattro comuni provengono da famiglie di contadini, operai, impiegati e professionisti, un ambiente nel complesso piccolo-medio-borghese nel quale, alcuni trovano adeguati stimoli per la propria formazione umana, sociale e culturale, altri, invece, sono poco sollecitati e non sempre, all'occorrenza, ricevono l'aiuto necessario per svolgere le attività scolastiche. Come appare evidente dall'ultimo censimento, continua il lento decremento demografico perché soprattutto i giovani, per questioni lavorative, si spostano verso le città del nord. Anche alcune famiglie si stanno trasferendo in cerca di lavoro. Lento decremento perché le aspettative di vita sono aumentate: sono molti i nostri anziani che superano i novanta e alcuni raggiungono il secolo di vita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

In queste nostre realtà sono presenti alcuni insediamenti industriali che operano da diversi anni quali: Irisbus - Iveco, Pasta Baronina, Mecnosud. Altri sorti più di recente nei PIP di Frigento, Sturno, Gesualdo e Villamaina hanno offerto delle opportunità di lavoro e l'auspicio è che crescano come numero e come produttività per poter offrire maggiore occupazione a tanti giovani lavoratori. Altra fonte di reddito è l'agricoltura. Negli ultimi anni sono sorte alcune cantine sociali per promuovere i vini di qualità, qualcosa di simile si sta cercando di fare anche per l'olio extravergine di qualità che



viene prodotto in alcune zone del nostro territorio. Altri settori economici che rivestono una certa significatività sono quelli dell'insegnamento e del pubblico impiego, che vedono il coinvolgimento di una buona percentuale di abitanti dei quattro centri. Le attività legate al turismo appaiono in crescita: turismo culturale, termale, enogastronomico, religioso e sportivo legati alla presenza di monumenti, centri storici, strutture termali (Terme di San Teodoro), conventi, agriturismi e strutture ricettive sostenibili come gli impianti sportivi. Diverse sono le associazioni sportive e culturali presenti sul territorio che propongono attività e collaborazioni, mettendo a disposizione le loro competenze. Le amministrazioni comunali sono particolarmente attente alle esigenze delle scuole del territorio e collaborano con esse in modo attivo.

Vincoli

Storicamente il reddito dei quattro comuni proveniva prevalentemente dall'agricoltura e dall'artigianato, ma oggi con la riduzione della coltivazione del tabacco, molto remunerativa, i contadini hanno affiancato alla coltivazione classica dei cereali quella degli ortaggi per garantirsi un reddito accettabile. L'artigianato, molto più diffuso in passato, è praticato da persone anziane ancora legate alla propria bottega, ma soffre per mancanza di ricambio generazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti gli edifici sono dotati di certificazione attestante la loro staticità, mentre è in corso di verifica la loro vulnerabilità sismica. Sono dotati di sistemi antincendio e, in alcuni casi, di sistemi di video sorveglianza. Periodicamente si richiede ai comuni l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di messa in sicurezza dei locali. C'è piena collaborazione con gli stessi. Negli edifici di più recente costruzione è stata curata la tinteggiatura per conferire ai locali un'atmosfera serena e accogliente. Generalmente, quindi, la qualità è medio-alta, anche perché sono sedi quasi tutte facilmente raggiungibili, anche con mezzi di trasporto pubblici. Per ogni edificio, inoltre, è stato approntato un piano di evacuazione, che viene continuamente aggiornato e testato, attraverso prove simulate. Nel complesso, negli edifici sono presenti i seguenti strumenti didattici: LIM, computer da tavolo, computer portatili, tablet, videocamera, televisore, stampante laser. Il numero dei sussidi didattici è sufficiente, funzionale in base all'ordine, al grado ed all'indirizzo di scuola. La maggior parte dell'attrezzatura è stata acquistata, anche di recente, grazie ai finanziamenti dei PON FESR.

Vincoli

Le biblioteche, come alcuni laboratori, non sono presenti in tutti gli edifici e dispongono di meno di



500 volumi. Le risorse economiche dell'Istituto comprensivo sono appena sufficienti per la gestione dell'ordinaria amministrazione. In qualche caso la scuola ha beneficiato di contributi erogati eccezionalmente da parte degli Enti locali territoriali, finalizzati a determinate attività. Il Comune di Frigento ha provveduto ad un nuovo dimensionamento della rete scolastica accorpando le sezioni della Scuola dell'Infanzia nel plesso Frigento Pagliara e le classi della Scuola Primaria nel plesso di Frigento Cap. Nel piano è riconfermato il plesso di Frigento Pila.

LE NOSTRE SCUOLE

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale	I.C. G.PASCOLI
Tipo Istituto	ISTITUTO COMPrensIVO - ISTITUTO COMPrensIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I, 28 FRIGENTO (AV) 83040 FRIGENTO
Codice	AVIC83700R - (Istituto principale)
Telefono	0825444086
Fax	0825444086
Email	AVIC83700R@istruzione.it
Pec	avic83700r@pec.istruzione.it
Sito web	https://www.icfrigento20.edu.it/

I VARI PLESSI

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado



Plesso di Pagliara-Frigento Codice Meccanografico: AVAA83701N	Plesso di Frigento-capoluogo Codice Meccanografico: AVEE83701V	Plesso di Frigento Codice Meccanografico: AVMM83701T
Plesso di Pila ai Piani-Frigento Codice Meccanografico: AVAA83702P	Plesso di Pila ai Piani Codice Meccanografico: AVEE837031	Plesso di Pila ai Piani Codice meccanografico AVMM83701T
Plesso di Sturno Codice Meccanografico: AVAA83704R	Plesso di Sturno Codice Meccanografico: AVEE837042	Plesso di Sturno Codice Meccanografico: AVMM83702V
Plesso di Gesualdo Codice Meccanografico: AVAA83705T	Plesso di Gesualdo Codice Meccanografico: AVEE837053	Plesso di Gesualdo Codice Meccanografico: AVMM83703X
Plesso di Villamaina Codice Meccanografico: AVAA83706V	Plesso di Villamaina Codice Meccanografico: AVEE837064	Plesso di Villamaina Codice Meccanografico: AVMM837041

Quadro orari

QUADRO ORARI

Scuola dell'Infanzia	40 ore: Villamaina, Gesualdo, Pila ai Piani, Pagliara 45 ore: Sturno
Scuola Primaria	



	30 ore
Scuola Secondaria di I grado	36 ore



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC83700R
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I, 28 FRIGENTO (AV) 83040 FRIGENTO
Telefono	0825444086
Email	AVIC83700R@istruzione.it
Pec	avic83700r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icfrigento20.edu.it/

Plessi

C.DA PAGLIARA-FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA83701N
Indirizzo	C.DA PAGLIARA C.DA PAGLIARA-FRIGENTO 83040 FRIGENTO

C.DA PILA AI PIANI-FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA83702P
Indirizzo	C.DA PILA AI PIANI PILA AI PIANI FRIGENTO 83040



FRIGENTO

CAPOLUOGO - FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA83703Q

Indirizzo PIAZZA UMBERTO I FRIGENTO 83040 FRIGENTO

VIA MICHELANGELO-STURNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA83704R

Indirizzo VIA DEL ROSARIO STURNO 83055 STURNO

CAPOLUOGO-GESUALDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA83705T

Indirizzo VIA CAPPUCCINI GESUALDO 83040 GESUALDO

CAPOLUOGO-VILLAMAINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AVAA83706V

Indirizzo VIA G. GUSSONE VILLAMAINA 83050 VILLAMAINA

CAPOLUOGO-FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE83701V

Indirizzo PIAZZA UMBERTO I, 28 FRIGENTO 83040 FRIGENTO

Numero Classi 6



Totale Alunni 82

FRAZ.PAGLIARA-FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE83702X

Indirizzo VIA PAGLIARA FRIGENTO 83040 FRIGENTO

Numero Classi 2

Totale Alunni 8

FRAZ.PILA AI PIANI-FRIGENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE837031

Indirizzo VIA PILA AI PIANI FRIGENTO 83040 FRIGENTO

Numero Classi 4

Totale Alunni 27

CAPOLUOGO-STURNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE837042

Indirizzo PIAZZA MICHELE AUFIERO STURNO 83055 STURNO

Numero Classi 10

Totale Alunni 119

CAPOLUOGO-GESUALDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE837053

Indirizzo VIA CAPPUCCINI GESUALDO 83040 GESUALDO



Numero Classi 7

Totale Alunni 106

CAPOLUOGO-VILLAMAINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE837064

Indirizzo VIA DEL CARMINE VILLAMAINA 83050 VILLAMAINA

Numero Classi 4

Totale Alunni 17

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM83701T

Indirizzo LARGO SAN MARCIANO 13 FRIGENTO 83040
FRIGENTO

Numero Classi 7

Totale Alunni 70

G.MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AVMM83702V

Indirizzo VIA PADRE PIO - 83055 STURNO

Numero Classi 6

Totale Alunni 76

CILLO PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	AVMM83703X
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI GESUALDO 83040 GESUALDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

SCUOLA MEDIA "G. GUSSONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM837041
Indirizzo	VIA GIARDINO, 24 - 83050 VILLAMAINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	16

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G Pascoli" di Frigento e Sturno, è nato il 1° settembre 2013, dall'unione in un unico Ente degli ex Istituti Comprensivi di Frigento e di Sturno. Dal primo settembre 2016, a seguito del recente dimensionamento scolastico, l'istituto comprensivo "G Pascoli" comprende anche le scuole dell'infanzia e del primo ciclo ubicate nei comuni di Gesualdo e di Villamaina ex istituto comprensivo "Cillo Palermo".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Scienze	4
	Arte	2
	Spazi attrezzati per attività motorie	6
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa Istituzione è articolata in ben quindici plessi, disseminati in quattro Comuni, collocati in un raggio di circa 10 Km. Ogni plesso ha un proprio responsabile che fa riferimento ad un ben determinato membro dello Staff, costituito da tre docenti. Ciò consente al DS di monitorare costantemente la situazione garantendo pure l'implementazione delle strategie istituzionali. Sempre sul piano organizzativo, nello scorso a.s. è stato sperimentato un nuovo modello "a cascata", per piccoli gruppi, che si formano e poi formano a loro volta. Per quanto riguarda la didattica si segnala la partecipazione ad una riuscita iniziativa pubblico/privata per la realizzazione, ex L.107/15, di un "laboratorio per l'occupabilità" nel quale a partire presumibilmente dal prossimo anno scolastico gli alunni parteciperanno a corsi di robotica per il potenziamento del pensiero computazionale. Infine, in alcune classi della secondaria sono state attivate metodologie innovative improntate alla "flipped classroom".

Si precisa che la "mission" e la "vision" di questa Istituzione sono volte alla concreta realizzazione di una Scuola autenticamente democratica, attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno, nell'ottica di un percorso educativo inclusivo e personalizzato, particolarmente sensibile verso le esigenze degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).

Si riporta l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI, PER LA PREPARAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, ca14, LEGGE 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



- Riconosciuti i principi su cui si fonda l'autonomia delle istituzioni scolastiche, definite nel D.lgs. 59/97 e regolamentati dal DPR 275/99 ed elevati a rango costituzionale dalla L. 3/01;
- Considerati gli autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane attribuite al Dirigente Scolastico in base all'art. 25 del D.lgs. 165/01;
- Tenuto conto del comma 14 dell'art. 1 della L. 107/15 che attribuisce al D.S. potere e dovere di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa della Scuola;
- Acquisita la nota ministeriale n. Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 riguardante i tempi, gli strumenti e le modalità per l'elaborazione, adozione, approvazione del PTOF relativo al triennio 2022/2025;
- Considerate le esigenze e le potenzialità formative del territorio;
- Tenuto conto dei bisogni educativi degli alunni;
- Considerati gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e, in particolare, le criticità emerse;
- Individuate le azioni da realizzare per l'attuazione del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali (INVALSI) relativi ai dati emersi in questa Scuola;
- Ritenuto di dover richiamare e formalizzare principi pedagogici e prassi didattiche più volte sollecitate, tese a garantire il successo educativo degli alunni, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, da intendere specialmente quale libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica;
- Ritenuto di dovere saldare le naturali esigenze di innovazione con le migliori tradizioni della Scuola italiana;
- Stabilito che la "mission" e la "vision" di questa Istituzione sono volte alla concreta realizzazione di una Scuola autenticamente democratica, attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno, nell'ottica di un percorso educativo inclusivo e personalizzato, particolarmente sensibile verso le esigenze degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES);
- Concepita la Scuola quale luogo ideale per la trasmissione dei valori di civiltà su cui si fonda la convivenza civica, in perfetta sintonia coi principi stabiliti nella Costituzione italiana;



- Consapevole dell'imprescindibile opera di decondizionamento che essa è tenuta a realizzare, a causa di un contesto socio-culturale a volte fuorviante e diseducativo;
- Avvertita l'esigenza, al termine del triennio, di presentare il bilancio sociale dell'Istituzione, soprattutto riferito alla capacità di implementazione del PTOF in modo organico, coerente, condiviso;

DIRAMA

Al Collegio dei Docenti il seguente ATTO DI INDIRIZZO da seguire nell'elaborazione e nell'implementazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

PRINCIPI ISPIRATORI

- Migliorare la qualità del servizio scolastico quale premessa del successo formativo degli alunni.
- Elaborare un'Offerta Formativa coerente con : valori costituzionali, traguardi formativi e obiettivi di apprendimento stabiliti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nelle Competenze chiave fissate dall'Unione Europea.
- Tenere conto di eventuali e significativi suggerimenti avanzati dalle famiglie, dalle Istituzioni, dalle associazioni e dalle agenzie formative presenti sul territorio, da coinvolgere nell'elaborazione di un curriculum esplicito ed implicito, comunque integrato.
- Personalizzare al massimo il processo d'insegnamento-apprendimento, privilegiando gli alunni in difficoltà, ma senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze, per una Scuola protagonista anche nella formazione delle future classi dirigenti.
- Fare della Scuola e nella Scuola un'esperienza concreta, non solo declamata, di vita democratica improntata agli ideali di libertà, solidarietà, giustizia.
- Garantire in classe un clima sereno e costruttivo, improntato ai criteri propri della psicologia umanistica, principale antidoto del bullismo, nonché premessa ineludibile per vivere la scuola, la cultura, il sapere come un'esperienza positiva nella prospettiva dell'educazione permanente, tra i



primari obiettivi del processo educativo,

□ Assicurare una gestione efficace, efficiente e trasparente delle risorse finanziarie, nonché la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane.

CRITERI PEDAGOGICI ED ORGANIZZATIVI

□ Realizzare costanti forme di raccordo educativo in continuità verticale (tra le Scuole) ed orizzontale (tra le Scuole, le famiglie, il territorio).

□ Prevedere interventi compensativi/aggiuntivi, soprattutto in orario extrascolastico (lezioni pomeridiane, estive) per il recupero e consolidamento di conoscenze e competenze, nonché per la valorizzazione del merito e delle eccellenze. Ciò anche al fine di evitare fenomeni di dispersione, di abbandono, di frequentazione discontinua della scuola.

□ Stabilire degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle principali azioni previste nel PTOF.

□ Introdurre, al fine di un reale potenziamento delle opportunità educative, elementi di flessibilità e di personalizzazione didattico-organizzativa come la riduzione del numero degli alunni per classe, una diversa articolazione dei gruppi-classe almeno per alcune attività e, all'occorrenza, una programmazione plurisettimanale delle discipline.

□ Sviluppare la curiosità e la motivazione, specie implicita, senza le quali ogni apprendimento costituisce una forzatura.

□ Riflettere sui metodi di studio e sulla metacognizione, quali strumenti essenziali per "imparare ad imparare".

□ Orientare gli alunni fin dalla Scuola dell'infanzia, aiutandoli a decidere in modo razionale. È necessario, per un corretto orientamento, conoscere: se stessi, l'offerta formativa presente sul territorio, le opportunità occupazionali.

□ Prevedere momenti di formazione/aggiornamento in servizio, tenuto conto del Piano approvato dal Collegio dei Docenti ed in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale.

□ Sensibilizzare gli alunni verso le tematiche delle pari opportunità e delle diversità.



- Intendere la valutazione come momento formativo teso più che a giudicare gli allievi, ad orientare le successive azioni didattico-educative. In tale prospettiva, è opportuno sottrarre la pratica valutativa di ogni elemento autoritario, selettivo, mortificante, valorizzando pure l'autovalutazione.
- Rapportare la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, comprese quelle di Cittadinanza, a dei parametri di riferimento.
- Valorizzare il personale in rapporto all'impegno, ai risultati, alle capacità.
- Privilegiare "i saperi essenziali", evitando che la Scuola diventi un progettificio.
- Incrementare attività didattiche e valutative per competenze.
- Organizzare e gestire le risorse professionali con flessibilità nell'interesse della Scuola.
- Differenziare la valutazione dalla verifica, quest'ultima strumento tecnico da interpretare alla luce di quanto previsto dal DPR 122/09, dalle ricerche docimologiche, e dei criteri stabiliti nel PTOF, in modo da assicurare omogeneità.
- Comprendere nel PTOF un curriculum verticale condiviso, del tutto essenziale per garantire gradualità e continuità degli interventi da attuare nell'ambito dell'Istituto Comprensivo.
- Comprendere, all'interno del curriculum verticale, in base alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Curriculum di Educazione Civica, il cui insegnamento, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'Infanzia. Dunque, oltre allo studio della Costituzione Italiana, è necessario costruire una Scuola non estranea alle vicende del mondo e alle tematiche di vita concreta, come l'educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà, alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione particolare va rivolta alla cittadinanza digitale, intesa come la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e come contrasto alle forme di bullismo e di cyberbullismo nell'ambito di una costante e trasversale educazione alla cittadinanza costruttiva.
- Comprendere nel PTOF il Curriculum Locale, per conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale e condurre gli alunni ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale).

ASPETTI METODOLOGICI



- Considerare un buon rapporto interpersonale tra alunni e docenti e tra alunni stessi, la base di ogni successo scolastico e la premessa di qualsiasi attività didattica.
- Sviluppare un atteggiamento critico e creativo, scoraggiando comportamenti all'insegna dell'opportunismo e del conformismo.
- Far assurgere gli alunni a protagonisti principali dell'azione educativa, eliminando una tipologia d'insegnamento pedissequamente trasmissivo.
- Promuovere la loro partecipazione attiva durante le lezioni frontali, sviluppando la capacità di risolvere problemi (problem solving), grazie ad un lavoro di ricerca personale o di gruppo della soluzione,
- Stimolare la conversazione guidata, la riflessione metacognitiva a riguardo delle strategie di apprendimento, le capacità di transfer di conoscenze e competenze, l'apprendimento collaborativo sia tra pari che tramite tutoring.
- Dichiarare l'obiettivo di apprendimento ed accertare i prerequisiti di accesso nel proporre ogni attività didattica.
- Riflettere, dopo la lezione, sui risultati conseguiti e sulle criticità emerse.
- Trasformare la Scuola di tutti in Scuola di ciascuno, grazie a processi di personalizzazione e di individualizzazione, favoriti anche dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Intensificare ed ottimizzare l'uso delle TIC, prefigurando per l'alunno il ruolo di attivo fruitore, non di passivo spettatore.
- Utilizzare la DDI (Didattica Digitale Integrata) la quale si è resa necessaria a causa della Pandemia in corso. Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- Favorire la didattica laboratoriale e la metodologia del "fare", quale approccio concreto al sapere e presupposto per tradurre conoscenze ed abilità in competenze utili per la vita.
- Preparare prima la lezione, predisponendo spazi, tempi e materiali idonei, evitando perniciose forme di improvvisazione e di superficialità.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento stimolanti e flessibili, non spogli, casuali,



malinconici. Gestire la classe con democratica autorevolezza, scongiurando gli opposti e negativi effetti dell'autoritarismo e del lassismo, nonché definendo regole di comportamento e di gestione dei conflitti con e tra gli studenti.

□ Potenziare, l'insegnamento dell'inglese, dell'italiano, della matematica e dell'educazione motoria, favorendo pure la frequentazione di corsi esterni alla Scuola e, ove possibile, la certificazione delle competenze e la partecipazione a gare.

□ Inserire, per quanto è possibile, esperti con il compito di potenziare alcuni insegnamenti e/o di introdurre nuovi, legati alle esigenze del territorio, ai bisogni educativi degli alunni, alle sollecitazioni delle famiglie, con le quali interagire costantemente a fini educativi.

□ Raccordarsi con le Istituzioni ed i Centri Specialistici che supportano le famiglie e la Scuola nell'affrontare le problematiche che caratterizzano gli alunni diversamente abili e gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

□ Assicurare un'equilibrata assegnazione dei compiti a casa, importanti per l'esercizio, il consolidamento, l'approfondimento, ma controproducenti se eccessivi come quantità e complessità oppure se assegnati in momenti da dedicare al relax, al tempo libero, alle attività extrascolastiche, all'educazione familiare (giornate che seguono i pomeriggi di impegno scolastico, domeniche, vacanze).

□ Garantire le finalità educative, la funzionale organizzazione, il contenimento di costi di visite guidate e viaggi d'istruzione, da deliberare secondo le procedure di legge e durante i quali provvedere ad una ferrea sorveglianza e sicurezza.

□ Responsabilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e della salute propria ed altrui, cominciando dall'educazione alimentare e dalla preparazione dello zaino, che non deve superare il 15% del peso corporeo di chi lo porta.

□ Stabilire un rapporto di rispetto, ascolto, collaborazione, trasparenza con le famiglie, pur nella distinzione dei ruoli e delle competenze, evitando, quindi, atteggiamenti invadenti e debordanti, ma rispettando gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità



Azioni di miglioramento

Percorsi di miglioramento

Obiettivi di processo

Migliorare gli esiti scolastici

-Potenziare spazi dinamici e fluidi per promuovere una didattica laboratoriale.

-Migliorare gli ambienti scolastici e le attività ad essi collegati per fornire agli alunni degli spazi che possano incrementare la loro partecipazione

-Coinvolgere le classi in attività progettuali inclusive

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi

-Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curriculum verticale.

-Implementare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare.

-Potenziare spazi dinamici e fluidi per promuovere una didattica laboratoriale.

- Coinvolgere le classi in attività progettuali inclusive

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curriculum verticale.

Migliorare i risultati a

Monitorare dati di successo formativo degli ex alunni nella scuola



distanza

secondaria di secondo grado.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il Dirigente Scolastico, nel mese di settembre del 2018, ha diramato il seguente *ATTO DI INDIRIZZO* al Collegio dei Docenti . Esso è da seguire nell'elaborazione e nell'implementazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale.

PRINCIPI ISPIRATORI

- Migliorare la qualità del servizio scolastico quale premessa del successo formativo degli alunni.
- Elaborare un'Offerta Formativa coerente con : valori costituzionali, traguardi formativi e obiettivi di apprendimento stabiliti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nelle Competenze chiave fissate dall'Unione Europea.
- Tenere conto di eventuali e significativi suggerimenti avanzati dalle famiglie, dalle Istituzioni, dalle associazioni e dalle agenzie formative presenti sul territorio, da coinvolgere nell'elaborazione di un curriculum esplicito ed implicito, comunque integrato.
- Personalizzare al massimo il processo d'insegnamento-apprendimento, privilegiando gli alunni in difficoltà, ma senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze, per una Scuola protagonista anche nella formazione delle future classi dirigenti.
- Fare della Scuola e nella Scuola un'esperienza concreta, non solo declamata, di vita democratica, improntata agli ideali di libertà, solidarietà, giustizia.
- Garantire in classe un clima sereno e costruttivo, improntato ai criteri propri della psicologia umanistica, principale antidoto del bullismo, nonché premessa ineludibile per vivere la scuola, la cultura, il sapere come un'esperienza positiva nella prospettiva dell'educazione permanente, tra i primari obiettivi del processo educativo.
- Assicurare una gestione efficace, efficiente e trasparente delle risorse finanziarie, nonché la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane.

CRITERI PEDAGOGICI ED ORGANIZZATIVI



- Realizzare costanti forme di raccordo educativo in continuità verticale (tra le Scuole) ed orizzontale (tra le Scuole, le famiglie, il territorio).
- Prevedere interventi compensativi/aggiuntivi, soprattutto in orario extrascolastico (lezioni pomeridiane, estive) per il recupero e consolidamento di conoscenze e competenze, nonché per la valorizzazione del merito e delle eccellenze. Ciò anche al fine di evitare fenomeni di dispersione, di abbandono, di frequentazione discontinua della scuola.
- Stabilire degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle principali azioni previste nel PTOF.
- Introdurre, al fine di un reale potenziamento delle opportunità educative, elementi di flessibilità e di personalizzazione didattico-organizzativa come la riduzione del numero degli alunni per classe, una diversa articolazione dei gruppi-classe almeno per alcune attività e, all'occorrenza, una programmazione plurisettimanale delle discipline.
- Sviluppare la curiosità e la motivazione, specie implicita, senza le quali ogni apprendimento costituisce una forzatura.
- Riflettere sui metodi di studio e sulla metacognizione, quali strumenti essenziali per "imparare ad imparare".
- Orientare gli alunni fin dalla Scuola dell'infanzia, aiutandoli a decidere in modo razionale. È necessario, per un corretto orientamento, conoscere: se stessi, l'offerta formativa presente sul territorio, le opportunità occupazionali.
- Prevedere momenti di formazione/aggiornamento in servizio, tenuto conto del Piano approvato dal Collegio dei Docenti ed in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale.
- Sensibilizzare gli alunni verso le tematiche delle pari opportunità e delle diversità.
- Intendere la valutazione come momento formativo teso più che a giudicare gli allievi, ad orientare le successive azioni didattico-educative. In tale prospettiva, è opportuno sottrarre la pratica valutativa di ogni elemento autoritario, selettivo, mortificante, valorizzando pure l'autovalutazione.
- Rapportare la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, comprese quelle di Cittadinanza, a dei parametri di riferimento.
- Valorizzare il personale in rapporto all'impegno, ai risultati, alle capacità.
- Privilegiare "i saperi essenziali", evitando che la Scuola diventi un progettificio.
- Incrementare attività didattiche e valutative per competenze.
- Organizzare e gestire le risorse professionali con flessibilità nell'interesse della Scuola.



- Differenziare la valutazione dalla verifica, quest'ultima strumento tecnico da interpretare alla luce di quanto previsto dal DPR 122/09, dalle ricerche docimologiche, e dei criteri stabiliti nel PTOF, in modo da assicurare omogeneità.
- Comprendere nel PTOF un curriculum verticale condiviso, del tutto essenziale per garantire gradualità e continuità degli interventi da attuare nell'ambito dell'Istituto Comprensivo.
- Costruire una Scuola non estranea alle vicende del mondo e alle tematiche di vita concreta, come l'educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà, alla salvaguardia dell'ambiente. Una attenzione particolare va rivolta al contrasto delle forme di bullismo e di cyberbullismo nell'ambito di una costante e trasversale educazione alla cittadinanza costruttiva.

ASPETTI METODOLOGICI

- Considerare un buon rapporto interpersonale tra alunni e docenti e tra alunni stessi, la base di ogni successo scolastico e la premessa di qualsiasi attività didattica.
- Sviluppare un atteggiamento critico e creativo, scoraggiando comportamenti all'insegna dell'opportunismo e del conformismo.
- Far assurgere gli alunni a protagonisti principali dell'azione educativa, eliminando una tipologia d'insegnamento pedissequamente trasmissivo.
- Promuovere la loro partecipazione attiva durante le lezioni frontali, sviluppando la capacità di risolvere problemi (problem solving), grazie ad un lavoro di ricerca personale o di gruppo della soluzione.
- Stimolare la conversazione guidata, la riflessione metacognitiva a riguardo delle strategie di apprendimento, le capacità di transfer di conoscenze e competenze, l'apprendimento collaborativo sia tra pari che tramite tutoring.
- Dichiarare l'obiettivo di apprendimento ed accertare i prerequisiti di accesso nel proporre ogni attività didattica.
- Riflettere, dopo la lezione, sui risultati conseguiti e sulle criticità emerse.
- Trasformare la Scuola di tutti in Scuola di ciascuno, grazie a processi di personalizzazione e di individualizzazione, favoriti anche dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Intensificare ed ottimizzare l'uso delle TIC, prefigurando per l'alunno il ruolo di attivo fruitore, non di passivo spettatore.



- Favorire la didattica laboratoriale e la metodologia del “fare”, quale approccio concreto al sapere e presupposto per tradurre conoscenze ed abilità in competenze utili per la vita.
- Preparare prima la lezione, predisponendo spazi, tempi e materiali idonei, evitando perniciose forme di improvvisazione e di superficialità.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento stimolanti e flessibili, non spogli, casuali, malinconici.
- Gestire la classe con democratica autorevolezza, scongiurando gli opposti e negativi effetti dell'autoritarismo e del lassismo, nonché definendo regole di comportamento e di gestione dei conflitti con e tra gli studenti.
- Potenziare, l'insegnamento dell'inglese, dell'italiano, della matematica e dell'educazione motoria, favorendo pure la frequentazione di corsi esterni alla Scuola e, ove possibile, la certificazione delle competenze e la partecipazione a gare.
- Inserire, per quanto è possibile, esperti con il compito di potenziare alcuni insegnamenti e/o di introdurre nuovi, legati alle esigenze del territorio, ai bisogni educativi degli alunni, alle sollecitazioni delle famiglie, con le quali interagire costantemente a fini educativi.
- Raccordarsi con le Istituzioni ed i Centri Specialistici che supportano le famiglie e la Scuola nell'affrontare le problematiche che caratterizzano gli alunni diversamente abili e gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
- Assicurare un'equilibrata assegnazione dei compiti a casa, importanti per l'esercizio, il consolidamento, l'approfondimento, ma controproducenti se eccessivi come quantità e complessità oppure se assegnati in momenti da dedicare al relax, al tempo libero, alle attività extrascolastiche, all'educazione familiare (giornate che seguono i pomeriggi di impegno scolastico, domeniche, vacanze).
- Garantire le finalità educative, la funzionale organizzazione, il contenimento di costi di visite guidate e viaggi d'istruzione, da deliberare secondo le procedure di legge e durante i quali provvedere ad una ferrea sorveglianza e sicurezza.
- Responsabilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e della salute propria ed altrui, cominciando dall'educazione alimentare e dalla preparazione dello zaino, che non deve superare il 15% del peso corporeo di chi lo porta.
- Stabilire un rapporto di rispetto, ascolto, collaborazione, trasparenza con le famiglie, pur nella distinzione dei ruoli e delle competenze, evitando, quindi, atteggiamenti invadenti e debordanti, ma rispettando gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità.



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso l'aumento delle frequenze e della partecipazione come strumento per combattere la dispersione.

Traguardo

Diminuire le assenze e aumentare la partecipazione scolastica nell'arco del triennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi sia nella primaria che nella secondaria di I grado e ridurre il divario tra le classi.

Traguardo

Allinearsi alle medie di riferimento nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di specifici progetti.

Traguardo



Individuare, nei vari ordini di scuola, almeno 3 progetti che sviluppino specifiche competenze chiave.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati nelle prove INVALSI e delle valutazioni finali, delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria rispetto all'andamento degli stessi alunni e monitorare l'andamento didattico degli alunni iscritti al biennio obbligatorio provenienti dalla nostra istituzione scolastica.

Traguardo

Raggiungere prestazioni in linea con i parametri regionali e nazionali e in base al monitoraggio adeguare le proprie strategie didattiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti scolastici e monitorare i risultati a distanza**

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni e monitorare i risultati a distanza degli ex alunni presso le scuole secondarie di II grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso l'aumento delle frequenze e della partecipazione come strumento per combattere la dispersione.

Traguardo

Diminuire le assenze e aumentare la partecipazione scolastica nell'arco del triennio

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i risultati nelle prove INVALSI e delle valutazioni finali, delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria rispetto all'andamento degli stessi alunni e monitorare l'andamento didattico degli alunni iscritti al biennio obbligatorio provenienti dalla nostra istituzione scolastica.



Traguardo

Raggiungere prestazioni in linea con i parametri regionali e nazionali e in base al monitoraggio adeguare le proprie strategie didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare spazi dinamici e fluidi per promuovere una didattica laboratoriale.

Migliorare gli ambienti scolastici e le attività ad essi collegati per fornire agli alunni degli spazi che possano incrementare la loro partecipazione

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare dati di successo formativo degli ex alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi sia nella primaria che nella secondaria di I grado



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi sia nella primaria che nella secondaria di I grado e ridurre il divario tra le classi.

Traguardo

Allinearsi alle medie di riferimento nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curricolo verticale

Implementare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare spazi dinamici e fluidi per promuovere una didattica laboratoriale.



Migliorare gli ambienti scolastici e le attività ad essi collegati per fornire agli alunni degli spazi che possano incrementare la loro partecipazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere le classi in attività progettuali inclusive.

● **Percorso n° 3: Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee**

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di specifici progetti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di specifici progetti.

Traguardo

Individuare, nei vari ordini di scuola, almeno 3 progetti che sviluppino specifiche competenze chiave.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curricolo verticale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Questa Istituzione è articolata in ben diciassette plessi, disseminati in quattro Comuni, collocati in un raggio di circa 10 Km. Ogni plesso ha un proprio responsabile che fa riferimento ad un ben determinato membro dello Staff, costituito da quattro docenti. Ciò consente al DS di monitorare costantemente la situazione garantendo pure l'implementazione delle strategie istituzionali. Sempre sul piano organizzativo, nello scorso a.s. è stato sperimentato un nuovo modello "a cascata", per piccoli gruppi, che si formano e poi formano a loro volta. Per quanto riguarda la didattica si segnala la partecipazione ad una riuscita iniziativa pubblico/privata per la realizzazione, ex L.107/15, di un "laboratorio per l'occupabilità" nel quale a partire presumibilmente dal prossimo anno scolastico gli alunni parteciperanno a corsi di robotica per il potenziamento del pensiero computazionale. Infine, in alcune classi della secondaria sono state attivate metodologie innovative improntate alla "flipped classroom" .



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto.

La nostra scuola, grazie all'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici ed all'acquisto di strumenti digitali innovativi come le digital board, punta a migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e a rendere la scuola più vicina agli studenti tramite un'organizzazione dello spazio più favorevole all'apprendimento. La scuola intende sviluppare competenze digitali, disciplinari e trasversali, in tutti gli alunni, attraverso una didattica che utilizza le tecnologie informatiche e sperimenta nuove strategie e metodologie didattico-educative che mettano in primo piano il saper fare e il saper essere. Diffondere il pensiero computazionale tra tutta la popolazione scolastica è un processo mentale per la risoluzione dei problemi (problem solving), la scuola si propone di diffondere quanto più possibile le attività ad esso legato. Promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici attraverso autoproduzioni dei contenuti didattici. L'Animatore digitale e il Team avranno cura di incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità; promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici e opere digitali attraverso il sito web e scambiare buone pratiche e contenuti digitali tra i colleghi.

Si punterà su percorsi di formazione interni per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi in ambito digitale, individuati su valutazione collegiale sul fabbisogno formativo dei docenti. Si punterà alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Competenze di base al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Competenze di base al termine della Scuola Primaria

Lo studente: ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese; ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali; ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

Competenze di base al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo Verticale

Da qualche anno il nostro Istituto utilizza il Curricolo Verticale . Sono presenti: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini di scuola; obiettivi di apprendimento annuali divisi per discipline e per classi o fasce di età; competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Le competenze e gli obiettivi da acquisire e le competenze trasversali sono declinati, classe per classe e disciplina per disciplina, nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento.

All'interno del nostro curriculum sono individuate le competenze chiave di Cittadinanza che gli alunni dovrebbero acquisire alla fine di ogni ordine di scuola.

.

Curricolo di Educazione Civica

Nell'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto, in base alla legge n° 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola , ha redatto il curriculum relativo a tale disciplina, trasversale alle altre materie, il cui insegnamento prevede un monte ore annuo di almeno 33 ore.

Il curriculum di Ed. Civica, elaborato da tre gruppi di lavoro del nostro Istituto, uno per ogni ordine di scuola, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nel curriculum sono presenti, divisi per



sezione (infanzia) e classe (primaria e secondaria): traguardi, obiettivi di apprendimento, suggerimenti per le attività.

Al curriculum sono stati allegati i criteri di valutazione per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado

Curricolo Locale

Nell'anno scolastico 2021/2022 il curriculum di Educazione Civica è stato integrato dal Curriculum Locale, allo scopo di conoscere e valorizzare le caratteristiche del contesto locale, attraverso percorsi che comunque abbiano valenza educativa e formativa.

Iniziativa di ampliamento curricolare

In base al Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n.176 – Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado- che prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi ,a partire dal 1° settembre 2023, il nostro Istituto ha presentato richiesta per estendere l'indirizzo musicale anche alle scuole secondarie di I grado di Frigento e di Sturno. Si ricorda che tale indirizzo è già presente presso le scuole secondarie di Gesualdo e di Villamaina.

E' importante sottolineare che l'effettiva attivazione dei percorsi è condizionata al rilascio di formale autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito ,Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

I nuovi percorsi a indirizzo musicale ai sensi del D.I. n. 176 del 01/07/2022 offrono alle famiglie la possibilità di frequentare, con modalità rivisitate e migliorate, gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo musicale contribuisce a stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Potranno richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occuperanno di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale,



conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

-promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

-integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

-offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;

-fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA PAGLIARA-FRIGENTO AVAA83701N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA PILA AI PIANI-FRIGENTO AVAA83702P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO - FRIGENTO AVAA83703Q

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MICHELANGELO-STURNO AVAA83704R



40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-GESUALDO AVAA83705T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-VILLAMAINA AVAA83706V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-FRIGENTO AVEE83701V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.PAGLIARA-FRIGENTO AVEE83702X



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.PILA AI PIANI-FRIGENTO AVEE837031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-STURNO AVEE837042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-GESUALDO AVEE837053

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-VILLAMAINA AVEE837064

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI AVMM83701T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.MARCONI AVMM83702V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CILLO PALERMO AVMM83703X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "G. GUSSONE" AVMM837041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

I.C. G.PASCOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo verticale d'istituto con obiettivi di apprendimento, descrittori dei livelli di competenza, traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Da qualche anno il nostro Istituto utilizza il Curricolo Verticale . Sono presenti: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini di scuola; obiettivi di apprendimento annuali divisi per discipline e per classi o fasce di età; competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Le competenze e gli obiettivi da acquisire e le competenze trasversali sono declinati, classe per classe e disciplina per disciplina, nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento. E' presente un modello comune a tutta la scuola per le progettazioni didattiche. All'interno del nostro curricolo sono individuate le competenze chiave di Cittadinanza che gli alunni dovrebbero acquisire alla fine di ogni ordine di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel 2020 il nostro Istituto ha redatto ed il curricolo di educazione civica. Esso viene



utilizzato per programmare le specifiche uda relative a tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola.

Nel 2021 il curricolo di ed. civica è stato integrato dal curricolo locale per la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio.

Allegato:

curricolo Educazione Civica e locale.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Risultati attesi

□ Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; □ realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”; □ offrire ai bambini occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● BORSA DI STUDIO GUSSONE - VILLAMAINA

- Seguire il metodo di osservazione naturalistica dello scienziato Giovanni Gussone, al fine di una migliore conoscenza di Villamaina;



Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del patrimonio vegetale, approfondendone in particolare le sue proprietà ed utilità a beneficio dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● GIOCHIAMO CON L'INGLESE - SCUOLA DELL'INFANZIA

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine.

Risultati attesi

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● CONCORSO SCRITTORI DI CLASSE

Progetto didattico collegato all'iniziativa "Conad per la scuola"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● PRIMO SOCCORSO

Saper riconoscere un'emergenza sanitaria. □ Saper allertare con modalità adeguate il sistema di emergenza. □ Acquisire un metodo di approccio corretto all'evento sanitario inatteso, in relazione alle proprie conoscenze e alle proprie capacità. □ Sapere che non sempre è importante "COSA fare", spesso è indispensabile sapere cosa "NON fare". □ Sviluppare una buona sensibilità ad uno stile di vita sano, con un accento particolare all'aspetto della sicurezza. □ Favorire il senso civico ed acquisire la mentalità dell'attenzione all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Approfondire le conoscenze di anatomia e fisiologia dei vari apparati. □ Il soccorritore. Doveri e omissione di soccorso. Come chiamare l' "112" (l'uno uno due). □ Il Primo Soccorso: importanza della preparazione del soccorritore. □ Nozioni di infermieristica: trattamento delle ferite, medicazioni e come disinfettare. □ Nozioni di Primo Soccorso : tamponamento delle emorragie, trauma cranico e della colonna vertebrale, traumi per attività sportive, colpi di sole e di calore, avvelenamenti, corpi estranei, insufficienza respiratoria, shock, ustioni, rilevazione dei parametri vitali. □ Prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico e domestico, incidenti stradali, avvelenamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

· Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C; · Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni. · Attivare progetti fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. . Utilizzare schede per una migliore conoscenza degli alunni. . Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OLIMPIADI DEI QUATTRO COMUNI

Gare sportive che riguardano i ragazzi delle scuole secondarie di I grado dei quattro comuni dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi attrezzati per attività motorie

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto propone un percorso che si sviluppa a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe



● MANIFESTAZIONI NATALIZIE E DI FINE ANNO SCOLASTICO

Gli alunni dei tre ordini di scuola partecipano ad attività teatrali e canore per la ricorrenza del Santo Natale e a conclusione dell'anno scolastico.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LABORATORI ARTISTICI PER LA SOLIDARIETA'

Gli alunni della scuola secondaria di I grado partecipano a laboratori artistici natalizi con la realizzazione di alberi di Natale, presepi e oggetti di artigianato per i mercatini di Natale. Il ricavato viene devoluto in beneficenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte



● PROGETTO SCUOLA.... EUROPA INCANTO con "IL FLAUTO MAGICO" Di W.A. MOZART

Destinato agli alunni delle classi Terze della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto. Il progetto consiste in : • 3 laboratori nelle scuole dedicate agli alunni coinvolti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera, durante i quali gli alunni si cimentano nella memorizzazione ed esecuzione corale delle arie scelte da IL FLAUTO MAGICO, perfezionando le tecniche e le capacità assimilate nel corso del lavoro svolto a scuola, coadiuvati dall'ausilio di un libro didattico, di un DVD interattivo e OperApp.; • Corsi di formazione didattico/musicale formativi (per il docente referente) in orario extra scolastico; • Spettacolo finale in teatro che si terrà presso il teatro San Carlo di Napoli secondo il calendario che verrà definito da Europa InCanto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo al mondo del teatro in tutte le sue forme, al fine di far vivere "da protagonisti" l'emozione del palcoscenico, recitare i grandi testi lirici, metterli in scena, studiarli, conoscerli e amarli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● CULTURA DELLA LEGALITA' - In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri

Mediante il progetto della "Cultura della legalità" promosso dal MIUR e condiviso mediante protocollo dall'Arma dei Carabinieri, verranno attuate conferenze (in presenza oppure on line) sulla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare nei ragazzi il senso di responsabilità e promuovere in loro la partecipazione attiva e costruttiva nella comunità di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● BICISCUOLA

BiciScuola è un progetto educativo rivolto agli studenti della scuola primaria delle province toccate dal Giro d'Italia, dal Giro-E da tutte le altre corse organizzate da RCS Sport. Le classi iscritte avranno accesso a materiali didattici per alunni e insegnanti in formato digitale e multimediale e dovranno realizzare degli elaborati creativi. Le classi che avranno realizzato gli elaborati migliori – una per ogni città di partenza e arrivo – saranno premiate sul palco della Corsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere ai giovani i valori del ciclismo e di avvicinarli alla cultura della bicicletta, trattando anche i temi dell'educazione al benessere, ambientale e stradale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Verrà trattato il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. Al materiale didattico fornito dall'organizzazione, si affiancherà un'ora di lezione con un esperto che attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione, porterà agli alunni testimonianze video di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. Al termine delle attività verrà organizzata la Corsa/Camminata contro la Fame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale. Indirizza gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Azioni di recupero /consolidamento

Azioni di recupero e consolidamento, soprattutto di Italiano e Matematica, durante le ore curricolari per rendere la scuola adatta a tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Colmare le lacune evidenziate;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Terra amica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

- sviluppo della curiosità e dell'interesse per la sostenibilità ambientale
- sviluppo di un atteggiamento costruttivo e responsabile
- comprensione delle sfide dello sviluppo sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi formativi finalizzati a diffondere la conoscenza e il corretto uso delle energie rinnovabili mostrando le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● CORSA CONTRO LA FAME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Corsa Contro la Fame è un progetto didattico multidisciplinare che educa alla cittadinanza attiva e alla solidarietà attraverso un percorso di consapevolezza che culminerà con la Corsa solidale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In seguito all'iscrizione, a ogni scuola verrà inviato gratuitamente un kit didattico con oltre 70 ore di attività multidisciplinare di educazione civica.

In seguito verrà effettuata un'ora di attività didattica, che può essere svolta in presenza o a distanza, con gli esperti di Azione Contro la Fame per ogni classe iscritta: video, attività interattive e momenti di riflessione per sensibilizzare i ragazzi ai temi della guerra, della povertà e dei cambiamenti climatici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Dopo il percorso teorico, gli studenti riceveranno il passaporto solidale, lo strumento chiave del progetto, grazie al quale potranno raccogliere le donazioni di parenti e amici e lottare insieme contro la fame nel mondo .

Con l'ausilio dei materiali inviati da Azione contro la Fame, l'Istituto organizzerà la propria Corsa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI" ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliamento ed ammodernamento Impianto di rete Wired/Wireless in tutte le sedi nel nostro Istituto

Titolo attività: Aule 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e aggiornamento delle competenze digitali. FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione e aggiornamento per i docenti circa l'informatica di base e avanzata



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.DA PAGLIARA-FRIGENTO - AVAA83701N

C.DA PILA AI PIANI-FRIGENTO - AVAA83702P

CAPOLUOGO - FRIGENTO - AVAA83703Q

VIA MICHELANGELO-STURNO - AVAA83704R

CAPOLUOGO-GESUALDO - AVAA83705T

CAPOLUOGO-VILLAMAINA - AVAA83706V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri scelti ed adottati nei dipartimenti.

Allegato:

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri scelti ed adottati per la valutazione degli apprendimenti, rubriche di valutazione.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.PASCOLI - AVIC83700R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel documento di passaggio delle informazioni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, vengono riportate le seguenti osservazioni/valutazioni:

- MODALITA' DI FREQUENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- RELAZIONALITA', PARTECIPAZIONE, COMUNICAZIONE
- RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA
- COMPETENZE SIGNIFICATIVE ACQUISITE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione riferita ai tre ordini di scuola

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

NEL RAPPORTO CON I COMPAGNI IL BAMBINO
-E' DISPONIBILE



- E' AGGRESSIVO
- E' ACCETTATO DAI COMPAGNI
- E' SCELTO DAI COMPAGNI
- SCEGLIE I COMPAGNI

NELLE ATTIVITA' LUDICHE PREDILIGE AGIRE

- DA SOLO
- NEL PICCOLO GRUPPO
- NEL GRANDE GRUPPO
- SCEGLIE I COMPAGNI

NEI CONFRONTI DELL'ADULTO:

- PARLA SPONTANEAMENTE DI SE' E DELLE PROPRIE ESPERIENZE
- NE RICERCA L'AIUTO
- NE ATTIRA L'ATTENZIONE

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

L'intero processo di valutazione è:

- -Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento
- -Sistematico in quanto viene attuato come riscontro regolare per attivare le azioni da intraprendere e regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.

- -Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si articola nei seguenti momenti:

1. VALUTAZIONE INIZIALE (detta anche diagnostica) intesa come osservazione/conoscenza degli allievi al fine di predisporre i percorsi formativi più idonei all'età, ma anche ai singoli gruppi classe (attraverso apposite unità di apprendimento). Tale valutazione avviene attraverso osservazioni varie e prove di ingresso, il cui scopo è puramente conoscitivo.
2. VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai



docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE riportata nel documento di valutazione consegnato alle famiglie, deriva dalle valutazioni effettuate in itinere e tiene conto anche di parametri quali impegno, attenzione, partecipazione, livelli di partenza e progressi nel percorso.

La valutazione dello studente da parte dei docenti, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, tiene conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo formativo (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o culturale, periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia).

□ La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.

□ Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione disciplinare (compresa quella di educazione civica) è indicata con voti numerici espressi in decimi, illustrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno

□ Nella scuola Primaria la valutazione sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali mediante un giudizio descrittivo fondato su 4 livelli e riportato nel documento di valutazione: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni

□ I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

□ Il Consiglio di Classe/ team docenti è chiamato ad esprimersi su tutte le proposte di voto con particolare attenzione ai voti negativi, al fine di valutare se esistono le condizioni per deliberare l'ammissione alla classe successiva.

□ Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento(in particolar modo nel caso in



cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline)

-
-

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- -rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole
- -Impegno, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- -collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- -consapevolezza delle diversità

OTTIMO

Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; impegno costante e partecipazione attiva all'interno del gruppo; atteggiamento corretto e disponibile con i docenti e i compagni; seria consapevolezza delle diversità.

DISTINTO

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; impegno ed attenzione costanti; relazione positiva all'interno del gruppo; buona consapevolezza delle diversità.

BUONO

Rispetto non sempre costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; impegno ed attenzione non costanti; relazione poco corretta all'interno del gruppo; sostanziale consapevolezza delle diversità.

SUFFICIENTE

Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; impegno ed attenzione non costanti; relazione non sempre corretta all'interno del gruppo; sufficiente consapevolezza delle diversità.

NON SUFFICIENTE



Rispetto molto limitato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise; impegno ed attenzione non costanti; relazione poco adeguata all'interno del gruppo; insufficiente consapevolezza delle diversità.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita

un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio

dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe

successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Il team docenti dovrà tenere conto, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, dei seguenti criteri:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Per la non ammissione alla classe successiva si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.



In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo (per la scelta di 36 ore settimanali la frequenza minima per l'ammissione alla classe successiva è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore settimanali è di 743 ore annue).

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute:

- a) assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati (tra cui assenze per covid 19);
- b) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

A tal fine il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6 sul documento di valutazione o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

Il Consiglio di classe, inoltre, dovrà tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva



dei seguenti criteri:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficienza maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Si precisa che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D.lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo (per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue)

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. L'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI PASCOLI - AVMM83701T

G.MARCONI - AVMM83702V

CILLO PALERMO - AVMM83703X

SCUOLA MEDIA "G. GUSSONE" - AVMM837041

Criteri di valutazione comuni

Criteri inseriti nel curriculum verticale.

Allegato:

curricolo2018_19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri approvati in collegio.

Allegato:

criteri_valutazione_comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

a) Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In sintesi sarà ammesso alla classe successiva e/o all'Esame di Stato l'alunno che:

1. abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.



Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.

Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 6 (sei), di queste sia Italiano che Matematica, in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i



diversi Consigli di classe.

a) Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In sintesi sarà ammesso alla classe successiva e/o all'Esame di Stato l'alunno che:

1. abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;

b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;



c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.

Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 6 (sei), di queste sia Italiano che Matematica, in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO-FRIGENTO - AVEE83701V

FRAZ.PAGLIARA-FRIGENTO - AVEE83702X

FRAZ.PILA AI PIANI-FRIGENTO - AVEE837031



CAPOLUOGO-STURNO - AVEE837042

CAPOLUOGO-GESUALDO - AVEE837053

CAPOLUOGO-VILLAMAINA - AVEE837064

Criteri di valutazione comuni

Criteri inseriti nel Curricolo verticale.

Criteri di valutazione del comportamento

Approvati nel collegio dei docenti.

Allegato:

[criteri_valutazione_scrutini_comportamento-codici.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per permettere un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre l'équipe pedagogica/team docenti a non ritenere opportuna la non ammissione alla classe successiva.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola definisce al proprio interno una struttura di organizzazione degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. Le attività che il nostro Istituto promuove per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono molteplici e diversificate, quasi sempre discusse nei GLHO e progettate nei PEI. Tali attività riescono, nella maggior parte dei casi, a favorire l'inclusione. Per l'elaborazione del documento sono impegnati tutti i docenti curricolari. Per gli alunni con diagnosi di DSA la nostra scuola provvede a: garantire l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano d'Istituto di Inclusività con relativo responsabile; predisporre un PDP per ogni alunno certificato; ricercare forme efficaci e flessibili di lavoro didattico, adeguate alle peculiarità del soggetto; introdurre strumenti compensativi e misure dispensative da alcune prestazioni; usare adeguate forme di verifica e di valutazione. I contenuti del Piano dell'inclusione vengono verificati all'interno dei consigli di intersezione/inteclasse/ e di classe. Per gli alunni stranieri la nostra scuola favorisce un clima di accoglienza e di attenzione; attiva percorsi di apprendimento della lingua italiana durante le ore curricolari. La nostra scuola ha avviato percorsi di formazione per i docenti sulle problematiche riguardanti i bambini con DSA.

Punti di debolezza

Bisognerebbe migliorare l'inclusione degli alunni con BES attraverso l'utilizzo della tecnologia. La nostra scuola dovrebbe realizzare più attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



In rapporto alle risorse del fondo d'Istituto, la scuola attiva corsi di recupero in orario extrascolastico per Italiano e Matematica. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti all'interno dei consigli di classe e d'interclasse. Altre attività che i docenti della primaria e della secondaria svolgono, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: gruppi di livello; adattamento dei contenuti disciplinari, allungamento tempi di acquisizione; unità didattiche individualizzate; assiduo controllo dell'apprendimento; studio assistito in classe; coppie di aiuto; utilizzo dell'informatica. Viene favorito il potenziamento degli alunni più bravi attraverso tali attività: gruppi di livello, partecipazioni a competizioni esterne alla scuola, corsi e progetti curriculari ed extracurriculari. In più attraverso: approfondimento e rielaborazione dei contenuti; ricerche individuali e di gruppo; lettura di testi extrascolastici; affidamento di incarichi di responsabilità. L'utilizzo delle Nuove Tecnologie ha permesso una maggiore individualizzazione della didattica, favorendo anche gli interventi di potenziamento. Quest'anno sono state redatte griglie per la valutazione delle attività di recupero per italiano e matematica, primaria e secondaria.

Punti di debolezza

L'utilizzo delle Nuove Tecnologie per attività di recupero e potenziamento non è ancora diffuso in tutte le classi e molte volte è più il risultato della sperimentazione didattica del singolo docente che della programmazione del Consiglio di Classe. Sono da migliorare le rilevazioni degli esiti del recupero e del potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il “progetto di vita scolastica” del singolo alunno con disabilità, in cui vengono definiti tutti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, per la piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno (ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno). Nello specifico, nel P.E.I. vengono individuati per ogni area (cognitiva, affettivo-relazionale, di autonomia, ecc.), gli obiettivi, le strategie operative, le attività ed i contenuti, i metodi e gli strumenti, determinando anche, con l'assenso della famiglia, eventuali percorsi didattici differenziati rispetto ai programmi ministeriali. Nel corso dell'anno il P.E.I. è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici, per verificare i livelli di risposta dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti curricolari, dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale”: lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009. I genitori sono chiamati a partecipare alle riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori “specializzati”: osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità. Essendo la famiglia fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio, è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie



d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

2. Utilizzo della valutazione per promuovere l'inclusione Criteri 1. La scuola valuta in base a quattro criteri: progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno), confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi), padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). 1. I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro. 2. Gli strumenti e le procedure valutative devono favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. 3. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. 4. È necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati; 5. La valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi; 6. La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche i progressi. 1. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado si esprime in Decimi. Nella scuola Primaria, invece, è espressa attraverso un giudizio descrittivo. 2. La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato. 3. La valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato. 4. La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione



si devono evidenziare i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. • Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola Pre - accoglienza Entro maggio Vengono organizzati diverse attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Presentazione degli alunni al team docente di Riferimento Accoglienza Settembre/Ottobre Durante la fase di accoglienza e nel primo periodo scolastico la scuola propone una serie di attività rivolte alle classi coinvolte, finalizzate ad un positivo inserimento • Raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, PEI, PDF, fascicolo alunno, relazioni, ecc.) che possa aiutare l'alunno con bisogni educativi speciali nel successivo percorso formativo • Attività di orientamento a favore degli alunni con BES pianificate dal docente coordinatore di classe

Approfondimento

Bisogni educativi speciali

Premessa

- a) Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
- b) La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue



capacità.

La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.

c) La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.

d) La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

e) Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività, ad esempio e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

Allegato:

pianoinclusione.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, il nostro istituto attua il Piano di didattica digitale integrata, sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS : Ins. Fiorella Paqualina Losco ; prof.ssa Annunziata Cipriano

Mansioni

Fiorella Pasqualina Losco

la Docente Collaboratrice del DS sostituisce in tutte le funzioni e responsabilità il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento.

INOLTRE:

- Collabora nella verifica del fabbisogno, nella predisposizione, nel controllo delle assegnazioni e nella gestione dell'organico dell'autonomia;
- Evidenzia eventuali carenze di organico;
- Collabora nella formazione delle sezioni/classi secondo i criteri stabiliti nel Regolamento di istituto e nel rispetto delle indicazioni emanate dal Collegio dei Docenti;
- Segue in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le iscrizioni degli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES;
- Controlla la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità in occasione delle iscrizioni degli alunni alla prima classe delle Secondarie di 1° grado;
- Collabora, unitamente all'insegnante Cipriano Annunziata, nella predisposizione della documentazione e nello svolgimento delle attività connesse alla valutazione ed all'autovalutazione di istituto;
- Collabora nella predisposizione e nella pubblicizzazione dell'I.C del Piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento.
- Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Controlla la redazione e l'archiviazione dei verbali degli OO.CC.
- Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;
- Cura l'accoglienza degli studenti tirocinanti e le figure di supporto alle attività didattiche;



- È referente INVALSI dell'Istituzione scolastica;
- Provvede al controllo delle procedure di svolgimento, di valutazione e di comunicazione degli esiti e di archiviazione delle prove standardizzate, evidenziando nette ed eventuali variazioni tra le classi;
- È referente Covid-19 dell'Istituzione scolastica

Relativamente alle scuole ubicate nel comune di Villamaina:

- Promuove e controlla, il corretto svolgimento delle prove INVALSI
- Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, le associazioni e l'ente locale;
- Svolge azioni promozionali a favore delle iniziative organizzate dall'istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, gare e concorsi;
- Collabora nella gestione del sito web;
- Collabora nella realizzazione di attività di orientamento;
- Fornisce ai docenti materiali e documenti relativi alla vita dell'istituto
- Controlla e promuove l'attuazione del PTOF e delle azioni di miglioramento previste dal RAV e dal PDM;
- Coordina, in collaborazione con i responsabili di plesso e le funzioni strumentali, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- Collabora nella diffusione e nell'archiviazione delle comunicazioni all'interno dell'I.C.;
- Controlla il corretto utilizzo delle aule didattiche dei laboratori dei sussidi e dei materiali didattici, promuovendo la didattica innovativa;
- Controlla la corretta compilazione dei registri (anche on line), documenti di valutazione e atti;
- Cura la documentazione per gli esami di stato;
- Controlla l'attuazione del PAI ed il corretto svolgimento delle attività in favore degli alunni del BES;
- Gestisce i libretti delle giustificazioni, le richieste di ingressi posticipati e delle uscite anticipate, nonché di permessi brevi dei docenti, con la collaborazione dei Responsabili di Plesso;
- Controlla lo svolgimento della corretta e celere prassi in occasione di infortuni;
- Gestisce il personale in servizio a scuola (servizio civile, operatrici comunali, assistenti dei servizi sociali)
- Sollecita unitamente alle FF.SS lo svolgimento di attività relative all'educazione alla legalità;
- Controlla lo svolgimento delle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Controlla l'eventuale manifestarsi di fenomeni di dispersione, di abbandono e di frequenza a singhiozzo (FAS).

Mansioni

Annunziata Cipriano

Collabora nella predisposizione del RAV e del PDM, unitamente all'insegnante Losco Fiorella P.;

Coordina, unitamente alle FF.SS preposte, le attività delle Commissioni di Continuità ed



Orientamento, nonché dei Dipartimenti Disciplinari;
Coordina unitamente all'ins. Losco Fiorella P. e alle FF.SS. dell'area 1 alla stesura del PTOF;
Collabora nella predisposizione della documentazione e nello svolgimento delle attività connesse alla valutazione ed all'autovalutazione di Istituto;
Predispone d'intesa con il D.S. le presentazioni in power point al Collegio ed alle riunioni collegiali;
Predispone e amministra i questionari per l'autovalutazione e per il censimento dei bisogni formativi dei docenti;
Sovrintende allo svolgimento delle iniziative didattiche in orario extrascolastico (es. corsi PON, di recupero, di potenziamento, ecc);
Coordina le attività di Istituto e nell' Ambito 003 di Educ. Civica;
È Referente di educ. Civica.

Relativamente alle scuole ubicate nel comune di Sturno:

Promuove e controlla, il corretto svolgimento delle prove INVALSI
Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, le associazioni e l'ente locale;
Svolge azioni promozionali a favore delle iniziative organizzate dall'istituto;
Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, gare e concorsi;
Collabora nella gestione del sito web;
Collabora nella realizzazione di attività di orientamento;
Fornisce ai docenti materiali e documenti relativi alla vita dell'istituto
Controlla e promuove l'attuazione del PTOF e delle azioni di miglioramento previste dal RAV e dal PDM;
Coordina, in collaborazione con i responsabili di plesso e le funzioni strumentali, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
Collabora nella diffusione e nell'archiviazione delle comunicazioni all'interno dell'I.C;
Controlla il corretto utilizzo delle aule didattiche dei laboratori dei sussidi e dei materiali didattici, promuovendo la didattica innovativa;
Controlla la corretta compilazione dei registri (anche on line), documenti di valutazione e atti;
Cura la documentazione per gli esami di stato;
Gestisce i libretti delle giustificazioni, le richieste di ingressi posticipati e delle uscite anticipate, nonché di permessi brevi dei docenti, con la collaborazione dei Responsabili di Plesso;
Controlla lo svolgimento della corretta e celere prassi in occasione di infortuni;
Gestisce il personale in servizio a scuola (servizio civile, operatrici comunali, assistenti dei servizi sociali)
Sollecita unitamente alle FF.SS lo svolgimento di attività relative all'educazione alla legalità;
Controlla lo svolgimento delle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Controlla l'eventuale manifestarsi di fenomeni di dispersione, di abbandono e di frequenza a



singhiozzo (FAS).

Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS) - Coordinatori di dipartimento

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati attivati i seguenti dipartimenti i cui coordinatori sono stati individuati nel corso del collegio dei docenti del 01/09/2021, Dipartimento di matematica (coordinatore Mario Ricciardi) – Dipartimento storico/geografico (coordinatrice Fiorella Losco) – Dipartimento di Italiano (coordinatrice Annunziata Cipriano) – Dipartimento di lingue (coordinatore Salvatore Fontanarosa) – Dipartimento dei linguaggi non verbali (Coordinatore Nicola Pompeo) – Dipartimento di Sostegno (coordinatrice Antonietta Cocchiola) – Dipartimento della Scuola dell'infanzia (coordinatrici Angela Stanco , Calò Anna) - Dipartimento di Strumento musicale (Angelo Puopolo)

E' compito del dipartimento disciplinare:

- Predisporre la programmazione disciplinare annuale;
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche;
- Definire le scelte metodologiche;
- Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- Predisporre o selezionare i progetti culturali da realizzare nelle classi
- Predisporre l'adozione dei libri di testo;
- Proporre attività di aggiornamento;

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia

Forgione Antonia Feliciano e Rita Grella (Gesualdo), Filippone Chiara (Pagliara), Stanco Angela (Pila), Stanco Nadia (Sturmo), Calò Anna (Villamaina).



Primaria

Filippone Marcella (Frigento) , Melucci Vania (Pila), Nitti Pasqualino (Gesualdo), Cogliano Eidania (Sturno), Losco Fiorella Pasqualina (Villamaina).

Secondaria di I grado

D'Adamo Maria Teresa (Frigento) , Testa Maria Pompea (Pila) , Fontanarosa Salvatore (Gesualdo), Cipriano Annunziata (Sturno), Buonamico Mara (Villamaina),

Compiti:

- ☐ - intervenire tempestivamente per organizzare la sostituzione dei docenti assenti, utilizzando il personale a disposizione tenuto;
- ☐ -tenere aggiornato il registro dei permessi orari al fine del recupero degli stessi entro i due mesi successivi;
- ☐ - tenere il registro di presenza dei docenti relativo alle attività aggiuntive finanziate con il fondo dell'Istituzione scolastica, così come deliberate dai competenti OO.CC.;
- ☐ -concedere permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata degli alunni a carattere saltuario;
- ☐ - organizzare gli incontri scuola-famiglia;
- ☐ - riferire periodicamente sullo stato dei locali scolastici e segnalare eventuali situazioni di pericolo;
- ☐ -redigere l'orario scolastico nel rispetto del Regolamento d'istituto e delle eventuali proposte del Collegio dei Docenti (l'orario va comunque sottoposto all'approvazione del Dirigente);
- ☐ -organizzare le elezioni scolastiche;
- ☐ - controllare il rispetto dell'orario scolastico di Docenti ed Alunni;
- ☐ - rapportarsi con le famiglie in caso di necessità.



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 : ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PTOF : Prof. Mario Ricciardi; prof.ssa Milena Di Paola

Compiti

- elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa □
- gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività programmate; □
- coordinamento della progettazione curriculare ed extra curriculare secondo le Indicazioni Nazionali vigenti;
- presentazione alle famiglie dell'Offerta Formativa per l'anno in corso e per l'anno successivo;
- presentazione al Collegio dei Docenti convocato a fine giugno del resoconto delle attività programmate e svolte durante l'anno; □
- eventuali integrazioni del PTOF durante l'anno per accogliere nuove opportunità formative, specie se provenienti dal territorio; □
- gestione delle attività connesse all'educazione alla legalità, alla salute, all'alimentazione, alla solidarietà;
- coordinamento delle manifestazioni scolastiche; □
- gestione delle iniziative da assumere in occasione di particolari ricorrenze/eventi; □ partecipazione a concorsi.

AREA 2 : INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI : Insegnante Antonietta Cocchiola

Compiti

- Organizzazione e coordinamento Gruppo H;
- cura e gestione del Piano per l'Inclusività quale referente d'Istituto; □
- promozione e coordinamento dei Piani Didattici Personalizzati
- □ organizzazione e gestione delle iniziative didattiche per il recupero/consolidamento delle conoscenze da parte degli alunni; □
- accoglienza nuovi alunni; □
- coordinamento degli interventi a favore degli alunni con BES.

AREA 3 : RAPPORTI COL TERRITORIO, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO : prof. Duilio Pasquariello, prof. Rocco Mannetta



Compiti

- gestione dei rapporti col Comune, coi Servizi Sociali, con le Istituzioni e con le associazioni presenti

sul territorio; (CONTINUITA' ORIZZONTALE);

- □ organizzazione logistica di attività esterne alla Scuola (es. : mostre, rappresentazioni teatrali, concerti, escursioni, ecc.); □
- gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni; □
- organizzazione delle attività di ORIENTAMENTO e gestione dei rapporti con le Scuole Secondarie di 2° grado presenti in zona; □
- organizzazione della giornata sull'Orientamento nel mese di Dicembre; □
- organizzazione e coordinamento delle attività connesse alla CONTINUITA' VERTICALE; □
- raccolta, cura e conservazione della documentazione didattico-educativa dei prodotti dell'attività didattica (foto, filmati, opuscoli, lavori multimediali, ecc.) .

AREA 4 : ORGANIZZAZIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE : prof.ssa Mariagrazia Fresiello; prof. Nicola Pompeo.

□Compiti

- pianificazione ed organizzazione viaggi di istruzione, visite guidate, escursioni sul territorio e predisposizione delle attività didattiche preparatorie, nonché dell'approvazione delle proposte negli Organi Collegiali preposti.

ANIMATORE DIGITALE: prof. Salvatore Fontanarosa

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Ha , dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad



esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD inteso a potenziare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Coordinatore dell'Educazione Civica

Cipriano Annunziata - Referente Di Istituto.

Compiti

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e



funzionalità delle diverse attività;

Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

Socializzare le attività agli Organi Collegiali;

Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;

Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;

Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);

Referente Covid

Insegnante Fiorella Pasqualina Losco

Mansioni:

- Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e



della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;

- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Medico competente

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Prof.ssa Maria Concetta Famiglietti

Compiti:

- Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3).
- Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti;
- Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio;
- Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.

Referente per l'adozione

Prof.ssa Rosa Grande

Compiti

- informare gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;



- accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collaborare a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collaborare a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;
- supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Organizzazione Uffici Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Reti e convenzioni attivate

Reti e convenzioni attivate

RETE ALTA IRPINIA

Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno

Convenzione con la Pubblica Assistenza

Convenzione con la Mediateca della Provincia di Avellino

Convenzione Consorzio Servizi sociali Alta Irpinia - Lioni

Università Europa di Roma - UNIER.IT

Università di Foggia - UNIFG.IT

Università del Molise - UNIMOL.IT

Suor Orsola Benincasa - UNISOB.IT

Università degli Studi "Foro Italico"

Link Campus University

Università del Molise - UNIMOL.IT

Università degli Studi di Urbino



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratori del DS : Ins. Fiorella Paqualina Losco ; prof.ssa Annunziata Cipriano Mansioni Fiorella Pasqualina Losco la Docente Collaboratrice del DS sostituisce in tutte le funzioni e responsabilità il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento. INOLTRE: Collabora nella verifica del fabbisogno, nella predisposizione, nel controllo delle assegnazioni e nella gestione dell'organico dell'autonomia; Evidenzia eventuali carenze di organico; Collabora nella formazione delle sezioni/classi secondo i criteri stabiliti nel Regolamento di istituto e nel rispetto delle indicazioni emanate dal Collegio dei Docenti; Segue in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le iscrizioni degli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES; Controlla la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità in occasione delle iscrizioni degli alunni alla prima classe delle Secondarie di 1°grado; Collabora, unitamente all'insegnante Cipriano Annunziata, nella predisposizione della documentazione e nello svolgimento delle attività connesse alla valutazione ed all'autovalutazione di istituto; Collabora nella</p>	2
----------------------	--	---



predisposizione e nella pubblicizzazione dell'I.C del Piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; Controlla la redazione e l'archiviazione dei verbali degli OO.CC. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; Cura l'accoglienza degli studenti tirocinanti e le figure di supporto alle attività didattiche; È referente INVALSI dell'Istituzione scolastica; Provvede al controllo delle procedure di svolgimento, di valutazione e di comunicazione degli esiti e di archiviazione delle prove standardizzate, evidenziando nette ed eventuali variazioni tra le classi; È referente Covid-19 dell'Istituzione scolastica Relativamente alle scuole ubicate nel comune di Villamaina: Promuove e controlla, il corretto svolgimento delle prove INVALSI Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, le associazioni e l'ente locale; Svolge azioni promozionali a favore delle iniziative organizzate dall'istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, gare e concorsi; Collabora nella gestione del sito web; Collabora nella realizzazione di attività di orientamento; Fornisce ai docenti materiali e documenti relativi alla vita dell'istituto Controlla e promuove l'attuazione del PTOF e delle azioni di miglioramento previste dal RAV e dal PDM; Coordina, in collaborazione con i responsabili di plesso e le funzioni strumentali, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; Collabora nella diffusione e nell'archiviazione delle comunicazioni all'interno dell'I.C; Controlla il corretto utilizzo delle aule didattiche dei



laboratori dei sussidi e dei materiali didattici, promuovendo la didattica innovativa; Controlla la corretta compilazione dei registri (anche on line), documenti di valutazione e atti; Cura la documentazione per gli esami di stato; Controlla l'attuazione del PAI ed il corretto svolgimento delle attività in favore degli alunni del BES; Gestisce i libretti delle giustificazioni, le richieste di ingressi posticipati e delle uscite anticipate, nonché di permessi brevi dei docenti, con la collaborazione dei Responsabili di Plesso; Controlla lo svolgimento della corretta e celere prassi in occasione di infortuni; Gestisce il personale in servizio a scuola (servizio civile, operatrici comunali, assistenti dei servizi sociali) Sollecita unitamente alle FF.SS lo svolgimento di attività relative all'educazione alla legalità; Controlla lo svolgimento delle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo Controlla l'eventuale manifestarsi di fenomeni di dispersione, di abbandono e di frequenza a singhiozzo (FAS). Mansioni Annunziata Cipriano Collabora nella predisposizione del RAV e del PDM, unitamente all'insegnante Losco Fiorella P.; Coordina, unitamente alle FF.SS preposte, le attività delle Commissioni di Continuità ed Orientamento, nonché dei Dipartimenti Disciplinari; Coordina unitamente all'ins. Losco Fiorella P. e alle FF.SS. dell'area 1 alla stesura del PTOF; Collabora nella predisposizione della documentazione e nello svolgimento delle attività connesse alla valutazione ed all'autovalutazione di Istituto; Predispone d'intesa con il D.S, le presentazioni in power point al Collegio ed alle riunioni collegiali;



Predisporre e amministrare i questionari per l'autovalutazione e per il censimento dei bisogni formativi dei docenti; Sovrintendere allo svolgimento delle iniziative didattiche in orario extrascolastico (es. corsi PON, di recupero, di potenziamento, ecc); Coordina le attività di Istituto e nell' Ambito 003 di Educ. Civica; È Referente di educ. Civica. Relativamente alle scuole ubicate nel comune di Sturno: Promuove e controlla, il corretto svolgimento delle prove INVALSI Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, le associazioni e l'ente locale; Svolge azioni promozionali a favore delle iniziative organizzate dall'istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, gare e concorsi; Collabora nella gestione del sito web; Collabora nella realizzazione di attività di orientamento; Fornisce ai docenti materiali e documenti relativi alla vita dell'istituto Controlla e promuove l'attuazione del PTOF e delle azioni di miglioramento previste dal RAV e dal PDM; Coordina, in collaborazione con i responsabili di plesso e le funzioni strumentali, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; Collabora nella diffusione e nell'archiviazione delle comunicazioni all'interno dell'I.C; Controlla il corretto utilizzo delle aule didattiche dei laboratori dei sussidi e dei materiali didattici, promuovendo la didattica innovativa; Controlla la corretta compilazione dei registri (anche online), documenti di valutazione e atti; Cura la documentazione per gli esami di stato; Gestisce i libretti delle giustificazioni, le richieste di ingressi posticipati e delle uscite anticipate, nonché di permessi brevi dei docenti, con la collaborazione



dei Responsabili di Plesso; Controlla lo svolgimento della corretta e celere prassi in occasione di infortuni; Gestisce il personale in servizio a scuola (servizio civile, operatrici comunali, assistenti dei servizi sociali) Sollecita unitamente alle FF.SS lo svolgimento di attività relative all'educazione alla legalità; Controlla lo svolgimento delle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo Controlla l'eventuale manifestarsi di fenomeni di dispersione, di abbandono e di frequenza a singhiozzo (FAS).

Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS) - Coordinatori di dipartimento Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati attivati i seguenti dipartimenti i cui coordinatori sono stati individuati nel corso del collegio dei docenti del 01/09/2022,
Dipartimento di matematica (coordinatore Mario Ricciardi) – Dipartimento storico/geografico (coordinatrice Fiorella Losco) – Dipartimento di Italiano (coordinatrice Annunziata Cipriano) – Dipartimento di lingue (coordinatore Salvatore Fontanarosa) – Dipartimento dei linguaggi non verbali (Coordinatore Nicola Pompeo) – Dipartimento di Sostegno (coordinatrice Antonietta Cocchiola) – Dipartimento della Scuola dell'infanzia (coordinatrici Angela Stanco , Calò Anna) - Dipartimento di Strumento musicale (Angelo Puopolo) E' compito del dipartimento disciplinare: - Predisporre la programmazione disciplinare annuale; -Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; - Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche; - Definire le scelte metodologiche; -

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

9



Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; - Predisporre o selezionare i progetti culturali da realizzare nelle classi - Predisporre l'adozione dei libri di testo; - Proporre attività di aggiornamento;

Funzione strumentale

AREA 1 : ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PTOF - INSS. RICCIARDI MARIO - DI PAOLA MILENA □ elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa □ gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività programmate; □ coordinamento della progettazione curriculare ed extra curriculare secondo le Indicazioni Nazionali vigenti; □ presentazione alle famiglie dell'Offerta Formativa per l'anno in corso (OTTOBRE) e per l'anno successivo (GENNAIO); □ presentazione al Collegio dei Docenti convocato a fine giugno del resoconto delle attività programmate e svolte durante l'anno; □ eventuali integrazioni del PTOF durante l'anno per accogliere nuove opportunità formative, specie se provenienti dal territorio; □ gestione delle attività connesse all'educazione alla legalità, alla salute, all'alimentazione, alla solidarietà; □ coordinamento delle manifestazioni scolastiche; □ gestione delle iniziative da assumere in occasione di particolari ricorrenze/eventi; □ partecipazione a Concorsi.

AREA 2 : INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI INS. COCCHIOLA ANTONIETTA - □ Organizzazione e coordinamento Gruppo H; □ cura e gestione del Piano per l'Inclusività quali referenti d'Istituto; □ promozione e coordinamento dei Piani Didattici Personalizzati

7



□ organizzazione e gestione delle iniziative didattiche per il recupero/consolidamento delle conoscenze da parte degli alunni; □ accoglienza nuovi alunni; □ coordinamento degli interventi a favore degli alunni con BES. AREA 3 : RAPPORTI COL TERRITORIO, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO PROFF. PASQUARIELLO DUILIO - MANNETTA ROCCO □ gestione dei rapporti col Comune, coi Servizi Sociali, con le Istituzioni e con le associazioni presenti sul territorio; (CONTINUITA' ORIZZONTALE); □ organizzazione logistica di attività esterne alla Scuola (es. : mostre, rappresentazioni teatrali, concerti, escursioni, ecc.); □ gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni; □ organizzazione delle attività di ORIENTAMENTO e gestione dei rapporti con le Scuole Secondarie di 2° grado presenti in zona; □ organizzazione della giornata sull'Orientamento nel mese di Dicembre; □ organizzazione e coordinamento delle attività connesse alla CONTINUITA' VERTICALE; □ raccolta, cura e conservazione della documentazione didattico-educativa dei prodotti dell'attività didattica (foto, filmati, opuscoli, lavori multimediali, ecc.) . AREA 4 : ORGANIZZAZIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE PROFF. FRESIELLO MARIA GRAZIA - POMPEO NICOLA □ pianificazione ed organizzazione viaggi di istruzione, visite guidate, escursioni sul territorio e predisposizione delle attività didattiche preparatorie, nonché dell'approvazione delle proposte negli Organi Collegiali preposti.

Responsabile di plesso

RESPONSABILI DI PLESSO INFANZIA Filippone Chiara (Pagliara);Stanco Angela (Pila); Forgione Antonia e Grella Rita (Gesualdo), Stanco Nadia

16



(Sturno), Calò Anna (Villamaina). PRIMARIA
Filippone Marcella (Frigento), Melucci Vania
(Pila), Nitti Pasqualino (Gesualdo), Cogliano
Eridania (Sturno), Losco Fiorella Pasqualina
(Villamaina). SECONDARIA DI I GRADO D'Adamo
Maria Teresa (Frigento), Testa Maria Pompea
(Pila), Fontanarosa Salvatore (Gesualdo),
Cipriano Annunziata (Sturno), Buonamico Mara
(Villamaina), COMPITI □ intervenire
tempestivamente per organizzare la sostituzione
dei docenti assenti, utilizzando il personale a
disposizione tenuto; □ tenere aggiornato il
registro dei permessi orari al fine del recupero
degli stessi entro i due mesi successivi; □ tenere
il registro di presenza dei docenti relativo alle
attività aggiuntive finanziate con il fondo
dell'Istituzione scolastica, così come deliberate
dai competenti OO.CC.; □ concedere permessi di
ingresso posticipato e di uscita anticipata degli
alunni a carattere saltuario; □ organizzare gli
incontri scuola-famiglia; □ riferire
periodicamente sullo stato dei locali scolastici e
segnalare eventuali situazioni di pericolo; □
redigere l'orario scolastico nel rispetto del
Regolamento d'istituto e delle eventuali
proposte del Collegio dei Docenti (l'orario va
comunque sottoposto all'approvazione del
Dirigente); □ organizzare le elezioni scolastiche;
□ controllare il rispetto dell'orario scolastico di
Docenti ed Alunni; □ rapportarsi con le famiglie
in caso di necessità.

Animatore digitale

Carmine De Cicco

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La docente viene utilizzata per: - accoglienza bambini - progetto "Lettura" con i bambini di 4 e 5 anni - psicomotricità con i bambini si 3-4-5 anni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti vengono utilizzati per introdurre, al fine di un reale potenziamento delle opportunità educative, elementi di flessibilità e di personalizzazione didattico-organizzativa come la riduzione del numero degli alunni per classe, una diversa articolazione dei gruppi-classe almeno per alcune attività. Inoltre sostituiscono i docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE	La docente viene utilizzata per : - sostituzione	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti assenti - insegnamento della materia - mercato natalizio della solidarietà -progetti vari	
---------------------------------------	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente viene utilizzato per sostituire docenti assenti e per il progetto sportivo "Olimpiadi dei quattro comuni". Impiegato in attività di:	1
---	--	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ALTA IRPINIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo prioritario della Rete è quello di realizzare un percorso di attività, scaturite da un'attenta analisi dei bisogni formativi di docenti e studenti e dalle indicazioni emerse dalla sintesi dei piani di miglioramento e degli obiettivi di processo delle singole scuole, finalizzato a fronteggiare il "gap" comunicativo tra docenti e discenti, dovuto principalmente al contrasto tra l'approccio argomentativo, strutturato, deduttivo dell'insegnamento tradizionale e le logiche di ipertestualità, reticolarità, autonomia esplorativa, che animano gli studenti. Il percorso innovativo è volto, dunque, a stimolare una nuova riflessione sul fare didattico, nell'ottica della condivisione delle strategie didattico-formative e della realizzazione di curricoli verticali che garantiscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, per rendere gli studenti protagonisti nella costruzione delle proprie competenze.



Denominazione della rete: Rete CTI con l'IS Vanvitelli di Lioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Una rete territoriale permanente che consente di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni con BES.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS), istituiti dagli Uffici scolastici regionali in accordo con il Miur, hanno il compito di attivare reti fra scuole - e fra scuole e servizi - nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES, nonché di gestire efficientemente le risorse disponibili sul territorio.

Nello specifico, i CTS devono:

1) progettare piani di intervento in chiave inclusiva; 2) gestire le risorse economiche; 3) intervenire sia in fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra; 4) fornire assistenza didattica e tecnica alle scuole e aiutare l'alunno (e la famiglia) di



volta in volta interessato a utilizzare le tecnologie in modo efficace, monitorandolo nel tempo; 5) gestire la formazione degli operatori; 6) promuovere le buone pratiche e l'attività di ricerca e sperimentazione; 7) coordinarsi e collaborare con altre istituzioni territoriali presenti sul territorio.

Il CTS di Avellino è collocato presso l'ISS G. Ronca di Solofra (AV).

I Centri Territoriali per l'Integrazione (C.T.I.) sono incardinati nelle Istituzioni Scolastiche capofila di rete e vengono coordinati dai Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) presenti su ciascun territorio provinciale.

Il nostro Istituto fa parte del CTI dell'IS " L. Vanvitelli" di Lioni.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner ospitante

Approfondimento:

Tirocinio di laurea

Denominazione della rete: Convenzione con la Pubblica Assistenza



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione con la Mediateca della Provincia di Avellino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: Convenzione Consorzio Servizi sociali Alta Irpinia - Lioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da anni la collaborazione con il Consorzio ha permesso alla nostra Istituzione di poter garantire agli alunni BES un supporto tecnico/educativo adeguato. Dalla cooperazione scaturisce l'esigenza di uno scambio di risorse professionali nell'ambito della formazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione triennale

- Corsi per docenti neoassunti, promossi dal MIUR - Corso di Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità - Progettazione e valutazione per competenze -CORSO ADHD – DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ- strategie ed interventi nelle classi - Corsi sulla sicurezza – RLS - Corsi antincendio - Metodi di insegnamento : infanzia, primaria e secondaria - Nuovi strumenti per la didattica digitale - CULTURA locale - Corsi di formazione della RETE D'AMBITO CAMPANIA AV003

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Per tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte sia dall'interno che dall'esterno dell'Istituzione scolastica



Piano di formazione del personale ATA

Corso addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in attività a rischio incendio medio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Corsi sulla sicurezza – RLS

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione specifica



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola